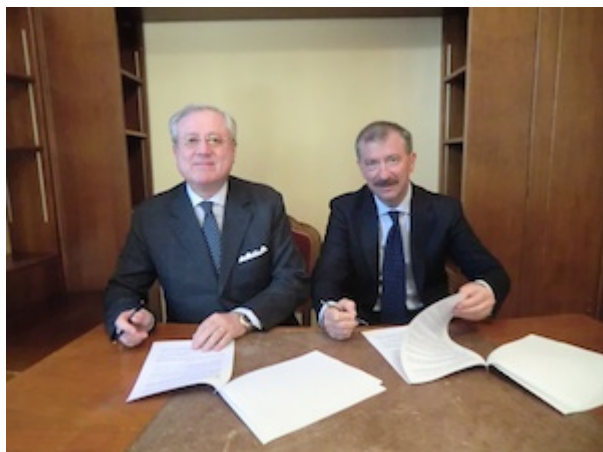


Le imprese devono puntare ai mercati esteri

Pubblicato: Martedì 13 Dicembre 2011



Nanismo e scarsa internazionalizzazione. Secondo gli esperti, sono questi i due mali di cui soffre l'impresa italiana. E forse, il secondo è una conseguenza del primo.

In Italia le imprese manifatturiere che esportano sono il **12% di quelle con meno di 10 addetti** e il **96 % di quelle con più di 250 addetti**.

Per le piccole imprese nostrane andare sui mercati esteri è difficile per motivi oggettivi: non hanno le competenze e le risorse necessarie. Ma rivolgersi al mercato interno, significa soffrire di più e avere una scarsa redditività, soprattutto quando la domanda è depressa, come accade in questo periodo.

«Fatturare all'estero – spiega **Stefano Burani**, responsabile sviluppo internazionalizzazione imprese di **Intesa Sanpaolo** – non è così banale. Le barriere culturali e linguistiche amplificano il rischio. Noi insegniamo alle imprese a mitigarlo, siamo così bravi che lo facciamo da 500 anni».

In pratica gli imprenditori che vogliono affermarsi su altri mercati, devono dar vita a un percorso diviso in tre fasi: creare una serie di contatti, ad esempio attraverso le fiere, e reperire informazioni; esportare direttamente sui mercati internazionali; stabilire accordi con distributori o allestire magazzini all'estero per servire meglio le controparti. Azioni che diventano molto complicate quando ci si allontana dal proprio contesto di riferimento.

«Siamo presenti in **40 paesi nel mondo** – dice **Roberto Gorlier**, responsabile prodotti di raccolta e sistemi di pagamento di **Intesa sanpaolo** – che diventeranno 50 nei prossimi due anni. Possiamo vantare **4200** relazioni con banche di tutto il mondo e siamo presenti da oltre trent'anni In **Cina** e in **Russia**. Quindi possiamo fornire consulenza e assistenza preventiva, aiutando le imprese a reperire le informazioni necessarie».

(foto, da sinistra: **Alberto Testa**, presidente del **Comitato Piccola industria di Univa**, e **Pier Aldo Bauchiero**, direttore regionale della **Lombardia di Intesa Sanpaolo**).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

